

Luigi Squarzina, cittadino onorario di Lugo

Con il conferimento della cittadinanza onoraria a Luigi Squarzina, oggi alle 11 nel corso di una seduta del consiglio comunale, entrano nel vivo a Lugo le celebrazioni del 59esimo anniversario della Liberazione. Domani alle 8 parte dal Tondo la "Lugo cammina"; alle 9.30 le "Voci libere sulla Liberazione" dei ragazzi dell'Istituto Sacro Cuore, discorso del sindaco Roi e deposizione di corone alle lapidi della Rocca. I partecipanti si trasferiranno sull'argine del Senio, dove alle 11 sono previsti la deposizione di corone e il passaggio della marcia della pace "Nel Senio della memoria"; la manifestazione parte dalle 9.15 dal campo di tiro con l'arco di Cotignola e si conclude alle 18.30 nel giardino di piazza Monti ad Alfonsine con l'intervento teatrale "Una strana fotografia". Al Tondo alle 15 concerto della Brass Band dif di Faenza e alle 21 tombola di solidarietà. A Bagnacavallo alle 10.30 messa al sacramento dei Caduti, alle 11.15 corteo per la deposizione di corone alla stele armena e intervento del sindaco. A Villanova alle 8.30 messa, alle 9.30, in piazza Tre Martiri, adulti e bambini ricordano l'anniversario della Liberazione con canti e poesie. Al termine deposizione di

corone ai monumenti e al cimitero dei caduti. Alle 21 nella sala Blu del Palazzo proiezione del film documentario "Per fortuna sono nata donna". A Masiera alle 9 celebrazione della messa e corteo per la deposizione di corone ai monumenti ai caduti; alle 12.45 a Borgo Pignata benedizione e deposizione di una corona al monumento ai Caduti. A Boncellino messa e corteo alle 9.30, a Traversara alle 9. Nell'ex scuola elementare di Villa Prati alle 10 corteo per la deposizione di corone e alle 11 messa. Alle 10 nel parco 2 Giugno di Glorie benedizione e deposizione di una corona. Nella piazza di Rossetta alle 10.30 formazione del corteo per la deposizione di corone e alle 11 celebrazione della messa. A Conselice le celebrazioni cominciano alle 8, con la visita ai cippi da piazza Foresti; alle 9.30 messa, alle 10.15 posa di corone e discorso del sindaco, alle 10.30 canzoni degli alunni delle scuole elementare e media. Alfonsine ospita dalle 9 in piazza Monti mostra scambio dell'antiquariato e stand gastronomico; dalle 14 musica, aquiloni, pedalata di primavera e nell'atrio della casa "Incomune" mostra filatelica "La donna nell'antifascismo e nella Resistenza".

Squarzina oggi a Lugo

LUGO - Proseguono a Lugo le iniziative promosse in occasione del 59° anniversario della Resistenza e della Liberazione. Oggi alle ore 11, seduta solenne del Consiglio Comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria a Luigi Squarzina. Sarà presente l'attore Carlo Giuffrè.

Luigi Squarzina è uno degli uomini che hanno fatto la storia del teatro italiano del dopoguerra, come regista, drammaturgo e saggista. Nato a Livorno nel 1922 da una famiglia ligure. Il padre, Federico Squarzina, era amico intimo di Francesco Balilla Pratella, del quale certamente Luigi respirò la poliedricità di interessi, l'amore per la storia del suo popolo, ma anche la sperimentazione audace e la valorizzazione dei giovani artisti. Squarzina ha più volte scel-

to Lugo e la Romagna quale luogo nel quale ambientare alcune delle sue opere più innovative. Fra queste "La Romagnola" (1959) dramma di una generazione di giovani, piccolo borghesi e contadini tra la fine degli anni trenta e la riconquista della libertà dal nazifascismo. "Con il conferimento della cittadinanza onoraria a Squarzina - spiega Pier Luigi Facchini, presidente del consiglio comunale - il Comune intende assegnare un giusto riconoscimento ad un uomo di cultura legato alla nostra città, che nella sua vita e in particolare in questa commedia ha rappresentato le istanze e le problematiche del movimento di liberazione".

Le celebrazioni per ricordare la Liberazione proseguiranno poi domani per tutta la giornata.

Corriere 24/04

Positivo il bilancio del primo anno di attività dello strumento che vuole favorire l'imprenditoria giovanile

L'Incubatore, un'idea che funziona

Spazi e servizi messi a disposizione dall'amministrazione a sette nuove aziende
E' l'unico in Romagna. Già nuove richieste per poter partecipare

Corriere 24/04

ECCO COS'È L'INCUBATORE

Fornite assistenza e attrezzature Arredamenti, centralino, fax, fotocopie, segreteria

LUGO - L'Incubatore è un insieme di spazi e servizi che il Comune mette a disposizione delle imprese ospiti, a costi convenzionati. Oltre all'arredamento ed all'attrezzatura degli spazi comuni e di quelli individuali, vengono assicurati i servizi di centralino, fax, fotocopie, nonché quelli di segreteria e direzione dell'Incubatore. Sono anche garantiti servizi di assistenza tecnica. Possono accedere imprese o lavoratori autonomi che abbiano intrapreso la loro attività da non più di due anni, oppure

oggetti che intendono avviare attività d'impresa o di lavoro autonomo. Il settore economico è quello del terziario innovativo, con particolare riferimento a produzioni di software ed editoriali o servizi di tipo multimediale, e comunque caratterizzati dall'uso delle tecnologie informatiche. Si può accedere all'Incubatore tramite domanda accompagnata dal progetto d'impresa. Per avere ulteriori informazioni, rivolgersi al servizio Attività produttive del Comune (tel. 0545/38455, fax 0545/38371).

l'area Sviluppo economico. L'incubatore ligure è l'unico esistente in Romagna, e il solo in tutta la regione ad essersi specializzato nel settore multimediale. Un comparto assai specifico:

basti pensare che degli 850 incubatori funzionanti in Europa, soltanto una ventina di questi si occupano di tematiche relative ad editoria, internet e comunicazione in senso lato.

Delle sette aziende iscrittesi l'anno scorso, oggi ne sono rimaste cinque. Potranno godere dei servizi forniti dall'Incubatore per un massimo di tre anni, a conclusione dei quali sa-

ranno costrette a camminare con le proprie gambe. "Nel frattempo, stanno sviluppando la loro attività in modo soddisfacente, e hanno sin da subito raggiunto alcuni degli obiettivi previsti - sottolinea Gambi -. Aziende che tra di loro non sono concorrenti né antagoniste. Anzi. Molto spesso si appoggiano l'una all'altra per completare la propria offerta verso l'esterno".

Queste cinque imprese presto dovrebbero essere affiancate da altre due (che già hanno avanzato domanda all'apposita commissione che ne valuterà le caratteristiche e le idoneità affinché possano partecipare all'Incubatore), in maniera tale da poter raggiungere il quorum, sette, limite massimo previsto dall'amministrazione per far parte del progetto.

"L'Incubatore è uno strumento studiato per favorire

la nascita di nuove aziende e per sostenere l'imprenditoria giovanile - precisa Marescotti -. La nostra valutazione, al momento, è certamente positiva, tanto che stiamo valutando l'ipotesi di allargare i tipi di comparti economici previsti". Non soltanto multimediale per il futuro, dunque. La decisione, ma si resta a livello di ipotesi, sarà ovviamente vincolata dalle risultanze positive di questo primo triennio dell'Incubatore ligure.

"L'idea al momento funziona - chiosa il sindaco Roi -. Vedremo. L'obiettivo è quello di passare da una logica per cui la pubblica amministrazione è vista come un fattore neutro, se non di freno, ad una in cui il Comune ed i suoi uffici diventano partner e protagonisti attivi della crescita delle imprese e dello sviluppo del territorio".

Mario Scarponi

Incubatore delle imprese, in un anno «quattro stanno operando al meglio»

L'incubatore per le imprese, inaugurato un anno fa, funziona. L'hanno sottolineato l'assessore alle attività produttive Marescotti, il sindaco Roi, il dirigente del settore Attività produttive del comune Chimenti e il direttore Gambi. Il servizio, che offre locali attrezzati e assistenza tecnica negli spazi ricavati all'interno dell'Istituto San Giuseppe a sostegno delle giovani imprese e dei lavoratori autonomi presenti sul mercato da non più di due anni, ha raggiunto, nel dicembre scorso, la copertura dei sette posti messi a disposizione. Ora le aziende sono cinque, dal momento che due hanno deciso di sciogliersi. «Nel primo caso, il titolare ha preferito un lavoro da dipendente mentre, nel secondo, la rinuncia di un socio ha decretato - spiega Gambi - la fine dell'attività imprenditoriale. Questo è uno degli aspetti che completano il ruolo dell'incubatore: far comprendere le difficoltà del mondo imprenditoriale e limitare in danni in caso di scioglimento dell'azienda». Ora i due posti liberi sono già contesi da altre tre aziende.

Quelle attive - la Nitida design, la Nitida Comunicazione, Pro Arte, Idea Web e New Bit - al momento non hanno intenzione di andarsene ma, al contrario, di sfruttare pienamente i tre anni di permanenza concessi. «La nostra iniziativa è fortemente innovativa. L'incubatore infatti - sottolinea Gambi - è nato per sostenere lo start up di aziende del settore terziario caratterizzato dall'uso di nuove tecnologie». «La riflessione posta alla base del progetto - come sostiene il sindaco Roi - è stata banale. Abbiamo unito la difficoltà ad assorbire personale qualificato alle nuove frontiere dell'economia. Questo incrocio si conferma un'idea positiva. Il vero successo si potrà stabilire soltanto in futuro, quando le aziende affronteranno da sole il mercato».

Menia Savioli

LUGO Candidati Ds, presentazione

Oggi alle 10, a Lugo, in via Matteotti 21, nella sede del comitato di sostegno al candidato sindaco Cortesi, verrà presentata la lista dei candidati Ds, che come primi firmatari Marco Bacchilega, Bruna Baldassarri, Carlo Argelli, Lucia Liverani, Mario Betti e Silvia Calderoni. Trenta i nominativi con tredici donne, molti i giovani; il 50 per cento sono laureati e tutte le frazioni sono rappresentate con Voltana che ne ha ben quattro.

Lugo celebra la Liberazione con Scafaro e Squarzina



A sinistra Luigi Squarzina, a destra l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Ci sarà anche Oscar Luigi Scalfaro, ex presidente della Repubblica e senatore a vita, per la celebrazione del 59° anniversario della Resistenza e della Liberazione al quale Lugo dedicherà una serie di appuntamenti di grande rilievo. Le iniziative sono promosse da amministrazione comunale, Istituto storico della Resistenza, Università per Adulti e Cgil, Cisl e Uil e vedranno, oltre a Scalfaro, la presenza di Luigi Squarzina, regista, drammaturgo e saggista.

«Questo programma corposo - spiega Pier Luigi Facchini, presidente del consiglio comunale - preannuncia le celebrazioni che si terranno l'anno prossimo in occasione del 60° anniversario della Liberazione».

Nel 2004 le due iniziative di punta saranno la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria a Squarzina, sabato 24 aprile, alle 11, nella sala del consiglio comunale, alla quale interverrà anche l'attore Carlo Giffurè e l'inaugurazione della nuova sala del consiglio, mercoledì 5 maggio, alle 17, alla presenza del senatore a vita Scalfaro.

Luigi Squarzina. E' uno degli uomini che hanno fatto

la storia del teatro italiano del dopoguerra nei ruoli di regista, drammaturgo e saggista. Nato a Livorno nel 1922, da famiglia lughese, ha più volte scelto Lugo e la Romagna per le ambientazioni di sue opere, tra cui "La Romagnola" (1959), dramma di una generazione di giovani piccolo borghesi e contadini tra la fine degli anni Trenta e la riconquista della libertà dal nazifascismo. «Il Comune - spiega Facchini - intende assegnare un giusto riconoscimento ad un uomo di cultura legato alla nostra città, che nella sua vita e in particolare

in questa commedia ha rappresentato le istanze e le problematiche del movimento di liberazione».

Domenica 25 aprile. Le iniziative di domenica cominciano alle 8 con la partenza della "Lugo Camminia", passeggiata alla scoperta della Lugo di una volta. Ciceroni saranno Antonio Tagliani e lo staff del Trebbo del Tondo. Alle 9.30 è in agenda la celebrazione ufficiale che vedrà protagonisti i ragazzi delle classi quarte e quinte dell'Istituto Tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue este-

re "Sacro Cuore" di Lugo, con un intervento dal titolo "Voci libere sulla Liberazione". Il programma si concluderà con il discorso del sindaco Maurizio Roi e la deposizione di corone alle lapidi della Rocca. I partecipanti si trasferiranno poi sull'argine del fiume Senio dove, alle 11, è prevista la deposizione di corone e il passaggio della prima marcia della pace "Nel Senio della memoria". Nei pressi del monumento ai Martiri del Senio ci sarà "Arcurdad", letture sceniche di Paolo Parmiani. Nel pomeriggio festa al centro sociale "Il Tondo":

alle 15 concerto della "Brass Band Dif" di Faenza e la sera, alle 21, tombola di solidarietà.

Sempre domenica 25 aprile si terranno celebrazioni ufficiali anche a Voltana e a San Lorenzo.

Le giornate precedenti. Nelle giornate precedenti sono previste altre iniziative. Venerdì 23 aprile, nella sala del consiglio comunale, alle 15.30, si svolgerà la cerimonia di consegna delle borse di studio promosse dall'Anpi di Lugo. Saranno presentate e premiate produzioni didattiche ispirate alle vicende storiche della Resistenza e della Liberazione realizzate dagli studenti delle scuole medie inferiori e superiori di Lugo. Letture a cura dell'attore Ivano Marescotti.

Fino al 2 maggio, nella sala delle Peschiere della Rocca, sarà aperta al pubblico la mostra "Novecento di guerra. I territori di guerra ravennati", organizzata in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Ravenna. In mostra cinquantacinque fotografie di Corrado Fanti. Orari: feriali dalle 17 alle 19.30; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (chiusura il lunedì).

Ridolfi (Forza Italia): «Festa il 18 aprile»

«In questo territorio, le iniziative volte a celebrare il 25 aprile non si contano. Nessuna amministrazione, invece, si è mai preoccupata di celebrare una ricorrenza altrettanto importante: il 18 aprile 1948, quando, alle prime elezioni dell'Italia repubblicana, la vittoria andò alla Dc di De Gasperi e la democrazia trionfò. Con queste parole Rodolfo Ridolfi, consigliere regionale di Forza Italia, ha aperto l'incontro alcuni giorni fa presso la sede lughese degli "azzurri", a cui hanno partecipato anche il coordinatore provinciale Gianguido Bazzoni, il vice-coordinatore provinciale Cesare Bedeschi e il coordinatore comunale Stefano Rissotto. «Se il 25 aprile '45 segnò la fine del nazifascismo - ha proseguito Ridolfi - il 18 aprile '48 fu la data in cui l'Italia scelse la libertà e la democrazia, sconfiggendo il pericoloso comunismo. Quel giorno, a vincere non fu tanto la Dc quanto l'Italia, che non volle consegnarsi al Pci di Togliatti e all'Unione Sovietica. Senza il 18 aprile, il 25 aprile perderebbe molto del suo significato: senza quella vittoria l'Italia si sarebbe consegnata alla dittatura comunista». Forza Italia riterà anche il 25 aprile, portando corone sia ai cimiteri dei soldati americani sepolti in zona, sia sui luoghi dei delitti politici del dopoguerra. Lm.

25 APRILE Sull'argine del Senio che nell'inverno del '44 divise il Fronte

In marcia per la pace

Testimonianze e letture per non dimenticare

«Nel Senio della memoria. La pace cammina lungo il fiume». E' in programma domenica 25 aprile si terrà la prima marcia della pace che partirà da Cotignola e si concluderà ad Alfonsine, con un tragitto lungo i 18 chilometri dell'argine del Senio. Il fiume, che ha diviso il Fronte nell'inverno tra il 1944 e il 1945 (da una parte gli Alleati, e dall'altra l'esercito della Germania nazista), diventa così lo scenario per raccontare la guerra che coinvolse per più di 6 mesi la popolazione della Bassa Romagna. Cinque Comuni promuovono la manifestazione, Cotignola, Lugo, Bagnacavallo, Fusignano, Alfonsine, insieme all'Associazione Nazionale Partigiani della provincia di Ravenna, dall'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea e alle associazioni culturali Primola di Cotignola e Alice nelle città di Alfonsine.

Primola, in particolare, cura il coordinamento di questo racconto itinerante. Il via è a Cotignola alle 9.15, nel campo di tiro con l'arco, in via Guidana San

Lorenzo. Poi sono previste sei tappe. Alle 11 sosta a Lugo, al ponte San Vitale, Monumento Martiri del Senio dove si svolgerà "Arcurdad!", lettura scenica a cura di Paolo Parmiani per ricordare i sette ragazzi partigiani uccisi il 26 ottobre 1944. Alle 12.30 si arriverà a Masiera, via Sottofiume, presso il cippo che ricorda la strage di Borgo Pignatta. Testimonianze e racconti, con interpretazioni curate da Daniele Tassinari, commemoreranno le 28 persone trucidate.

Alle 13.30, Masiera di Bagnacavallo, ci si fermerà all'azienda agrituristica Cul de Sac di via Rossetta 8. Qui si potrà mangiare e alle 14.45 ci sarà, nell'ala dell'agriturismo, un concerto della Pneumatica Emiliana Romagnola. Si prosegue alle 16.30 in via Rossetta, vicino al Cippo che ricorda il punto in cui il Senio fu oltrepassato dalle truppe alleate, con narrazioni teatrali tratte dallo spettacolo "Bella Ciao: un oratorio laico" di e con Sergio Diotti, Alessia Abbondanza e Sabina Morgagni. Alle 18.30, ad Alfonsine, al

giardino di piazza Monti ecco "Una strana fotografia", intervento teatrale di "Alice nelle città" con la collaborazione de Le Belle Bandiere. Si tratta di un'interpretazione della storia di Irma Bandiera dal romanzo Ribelli di Caucchi. Poi la manifestazione si chiuderà in maniera conviviale.

Per l'occasione, è stata attivata una linea di corriera Alfonsine-Cotignola, andata e ritorno, per trasportare i partecipanti alla marcia.

Chi vuole partecipare al convivio nell'agriturismo deve prenotare il pranzo telefonando all'azienda agrituristica Cul de Sac: 0545 50319. Per informarsi sull'iniziativa e per prenotare, entro il 23 aprile, il trasporto in corriera, ci si può rivolgere ai referenti dei Comuni: Alfonsine tel 0544 866645, Fusignano tel 0545 955664, 955653, Bagnacavallo tel. 0545 280888, Lugo tel. 0545 38444, Cotignola tel. 0545 908875. Chi ha storie e piccoli episodi da raccontare relative al fiume Senio può segnalarle a Primola: 333 73 99 253.

PROGETTO NELLE SCUOLE

I ragazzi scoprono le difficoltà dei disabili

«Barriere architettoniche» è il nome del progetto che sarà presentato sabato 24 aprile, alle 10, nell'aula magna della scuola media Baracca in via Ewaldi a Lugo. Il progetto è proposto da "Cittadinanzattiva - Tribunale per i diritti del malato di Lugo" con il patrocinio del Comune e realizzato dalle scuole medie statali "Francesco Baracca" e "Silvestro Gherardi" di Lugo.

Le scuole si sono impegnate nello svolgimento dell'attività, integrandola al programma che per le classi seconde prevedeva l'analisi del territorio locale, l'ambiente di vita dello studente e il rapporto fra uomo e strutture costruite. Tra i temi previsti, lo studio delle condizioni di mobilità dei disabili motori e dell'esercizio dei loro diritti.

Lo studio ha visto la collaborazione delle due scuole, che hanno coinvolto rispettivamente le classi 2°B e 2°D, coordinate dal professor Ivano Cantoni e la classe 2°C, coordinata dalla professoressa Rita Ricci. Nello svolgimento dell'attività, i ragazzi hanno "visto" gli spazi nelle condizioni dei disabili motori, scoprendo le difficoltà che i cittadini portatori di handicap sono costretti ad affrontare nella quotidianità e dando risalto, al contempo, agli interventi urbani realizzati nel rispetto della normativa. Durante l'analisi è stata utilizzata la tecnica della videoripresa nei vari momenti e in alcuni luoghi significativi, per riportare la realtà alle normative. Insieme alle riprese, è stato insieme prodotto materiale cartaceo.

Si trattava di un progetto pilota, che in futuro sarà esteso alle altre scuole del comprensorio per sensibilizzare e aiutare i giovani a crescere con un buon senso civico nel rispetto dell'uguaglianza fra i cittadini.

ELEZIONI

Quasi dovunque presentati sia le liste che i candidati a sindaco. Scoperti Conselice e Massa Lombarda

Tutti i nomi del centrodestra nei Comuni della provincia

«Per il centrodestra, l'area lughese è senza dubbio il "terreno di conquista" più difficile di tutta la provincia, in quanto si tratta di un territorio dove la sinistra è particolarmente radicata. Stiamo comunque lavorando bene e credo che ci siano tutte le premesse per sperare in un risultato elettorale soddisfacente e anche di mettere a segno qualche "colpo a sorpresa"». Con queste parole Giancarlo Frassinetti, segretario provinciale dell'Udc, commenta lo scenario politico del comprensorio lughese in vista delle elezioni amministrative.

«Nella maggior parte dei comuni - aggiunge - la Casa delle Libertà ha già presentato sia le liste che i candidati a sindaco. Sono ancora "scoperti" i comuni di Conselice e Massa Lombarda, ma anche qui le liste e i candidati saranno presentati a breve. Inoltre, siamo in fase di attesa per quanto riguarda i comuni con meno di 3000 abitanti, cioè Sant'Agata e Bagnara, dove gli attuali sindaci, se passerà la legge sul terzo mandato, potrebbero ripresentarsi». Ed è proprio su Sant'Agata e Bagnara che si concentrano le maggiori speranze di successo della Casa delle Libertà, a cui aderiscono Forza Ita-



Nella foto: i rappresentanti del centrodestra provinciale in sede di presentazione dei conciliati sindaci dei 3 comuni più grandi: Lugo, Cervia e Bagnacavallo. Il terzo da destra è Giancarlo Frassinetti

lia, An, Udc e Lega. Se la legge sul terzo mandato sarà approvata, a Sant'Agata si ripresenterà Luigi Amadei, unico sindaco dell'area lughese non appartenente al centrosinistra. In carica da 9 anni, Amadei, indipendente, rappresenta una lista civica "trasversale", che sembra raccogliere il consenso del segretario Udc. «Ritengo che in questi anni Amadei abbia svolto un ottimo lavoro - osserva infatti Frassinetti - e la sua candidatura sarebbe davvero apprezzabile». Se invece Amadei non potesse ricandidarsi, la lista civica dovrà scegliere un altro candidato, ma la lotta si preannuncia in ogni caso dura

in quanto questa volta il centrosinistra, che candida Armanda Capucci, si presenta ricompattato e non diviso come nelle 2 precedenti legislature. Potrebbe chiamarsi Amadei anche il candidato della lista civica che, con l'appoggio della Cdl, si presenterà a Bagnara. L'«azzurra» Antonietta Amadei (nessuna parentela con il sindaco di Sant'Agata) è infatti il consigliere uscente forse più «papabile», anche se, precisa Frassinetti, «per Bagnara non è stata presa ancora alcuna decisione: molto dipenderà dalle scelte dei nostri «avversari», ma di certo esprimeremo una

candidatura unitaria e una lista forte». Di più Frassinetti non dice, ma i ben informati sostengono che, qualora l'attuale sindaco Emilio Bianchi potesse ripresentarsi, andando così incontro a una probabile vittoria, per il centrodestra potrebbe presentarsi l'attuale capogruppo Nereo Foschini, se invece il centrosinistra candiderà Giovanni Ciardariello, la «partita» si rivelerebbe più «giocabile» e il centrodestra potrebbe schierare l'Amadei. In tutti gli altri comuni del lughese, la casa delle Libertà ha invece già presentato sia le liste che i candidati a sindaco.

Lorenza Montanari

SCONTI E AGEVOLAZIONI

Ecco la Carta giovani nella Bassa Romagna

Per i giovani del territorio della Bassa Romagna è in arrivo una nuova carta giovani. Entro il mese di maggio, infatti, circa 10.000 ragazzi di età compresa fra i 14 e i 25 anni, residenti all'interno dei dieci comuni dell'associazione intercomunale riceveranno CartaSi Fun che rinnova. Il progetto lanciato tre anni fa con l'emissione di un numero identico di carte. CartaSi Fun oltre a permettere l'accesso a sconti e agevolazioni nei negozi degli esercenti aderenti al progetto (circa 350 distribuiti fra le categorie merceologiche di maggiore interesse come l'abbigliamento) offre ai giovani opportunità culturali, sportive legate al tempo libero. Infatti, una nuova serie di convenzioni permette, ai possessori della carta, di usufruire di condizioni speciali negli stabilimenti balneari della riviera, nei musei e nei teatri della Regione. Un'altra novità riguarda l'accordo raggiunto con Banca di Romagna e il circuito CartaSi-Visa attraverso il quale la «Fun» può funzionare come carta di credito ricaricabile, valida in tutto il mondo. Per attivarla basta sostenere, per i 3 anni di validità, una spesa di soli 3 Euro, e versare un importo minimo di 25 Euro. Le ricariche successive possono essere effettuate direttamente in qualsiasi filiale della Banca di Romagna o attraverso il sito internet dell'istituto tramite addebito su conto corrente e su altra carta di credito domiciliata in qualsiasi banca. Oltre alla carta e alla lettera di presentazione del progetto elaborata dalle 10 amministrazioni, la busta spedita ai domicili dei ragazzi conterrà anche l'elenco dei negozi che hanno deciso di aderire all'iniziativa. Nel corso di prossimi due anni, saranno emesse altre 3.500 carte dirette ai neo quattordicenni del territorio. «In un momento come questo, occorre dare ai giovani un po' di fiducia nei confronti del sistema bancario», ha sottolineato Francesco Pironi, direttore della Banca di Romagna. CartaSi Fun, ha aggiunto Giovanni Mingazzini, responsabile delle relazioni esterne dell'Istituto, «è il primo progetto in Italia che lega i ragazzi di un territorio esteso su 10 comuni ad un ente bancario e al circuito CartaSi-Visa». Ulteriori informazioni relative all'iniziativa, «accolta con successo dai giovani», ha ricordato Elena Zannoni, coordinatrice del tavolo degli assessori alle politiche giovanili dell'Associazione Intercomunale, si possono trovare sul sito del comune di Lugo, nella sezione dedicata alla carta giovani, sulle pagine web della Banca di Romagna e all'interno del sito CartaSi.

Monia Savioli

«Così non si può andare avanti. Non iscriveremo il Lugo al campionato»

Salvezza raggiunta con tre giornate di anticipo ma Lugo calcistica si appresta a vivere un'altra primavera calda. Questa volta non si tratta di risultato sportivo negativo, in quanto la categoria è stata conservata e nemmeno di problemi legati a impegni economici non rispettati ma semplicemente l'evolversi di una situazione di rapporti con la piazza che l'attuale dirigenza non ha gradito. «Se non subentreranno importanti novità - esordisce il vice presidente Ugo Zani - non daremo pro-

secuzione al nostro mandato». Parole chiare e dirette, per l'imprenditore lughese che insieme a il presidente Mauro Pollini, aveva preso in mano il club lughese dopo la gestione Lauro Galli: «Eravamo convinti che il fatto di tanto disinteresse nei confronti del Lugo Calcio fosse dovuto al rischio di affiancare una società con debiti pregressi e non quantificabili, invece ora che la nuova società è priva di pendenze e sana per proseguire, manca un appoggio soddisfacente alla nostra avventura. Ci

aspettavamo il coinvolgimento da parte di importanti imprese lughesi invece, tutte o quasi, hanno declinato il nostro invito e per questo abbiamo continuato da soli con un notevole sforzo finanziario. E' nostro costume rispettare gli impegni economici e proprio per questo non riteniamo si possa più proseguire nel mondo del calcio». Considerando che è stato tanto difficile dare un seppur breve futuro a quello che ancora tutti chiamano «Baracca», se gli attuali timonieri do-

vessero ritirarsi, cosa succederebbe al sodalizio lughese? «Se le cose dovessero rimanere in questi termini è nostro intento non iscrivere la squadra al prossimo campionato. Se i lughesi hanno a cuore le sorti del Lugo, è il momento per uscire allo scoperto». Monito, avvertimento o considerazione? Certo è che il rischio di non vedere più le maglie bianconere sul campo di Lugo, dopo 95 anni di storia, pare concreto. A meno che...

Giacomo Bertini

Attenti alla zanzara tigre

Nei prossimi giorni la distribuzione gratuita del prodotto

I primi avvistamenti sono avvenuti l'estate scorsa. Così, per prevenire l'intensificarsi del fenomeno, il Comune di Lugo ha avviato la lotta alla zanzara tigre, avvistata per la prima volta in città, nel corso dell'estate scorsa. Originaria del sud-est asiatico e giunta in Italia una decina di anni fa grazie al commercio dei pneumatici usati nei quali è possibile l'accumulo di residui di acqua necessaria per consentire la schiusa delle uova, la zanzara tigre è caratterizzata dalle dimensioni, più piccole rispetto a quelle abituali, appena 6-7 mm, dal colore scuro con bande bianche trasversali all'altezza delle zampe, dell'addome e del torace e dall'aggressività. Punge infatti ripetutamente anche di giorno provocando dei gonfiori molto accentuati e pruriginosi che possono degenerare in fenomeni

allergici. Diversamente da quanto succede nei luoghi di origine, la zanzara tigre non è veicolo di malattie infettive. In ogni caso la sua presenza è sgradita a tutti. Per questo il Sindaco ha emanato un'ordinanza che obbliga i cittadini, gli amministratori condominiali, i proprietari e responsabili di attività industriali, artigianali e commerciali, i responsabili dei cantieri e i conduttori di orti a mettere in pratica tutte le attività necessarie ad evitare il proliferare della zanzara tigre. Sotto accusa sono le caditoie stradali, i pozzetti di scoli delle acque di cortile e di terrazzi, i bidoni, i secchi e qualsiasi luogo o mezzo in cui possa accumularsi dell'acqua. La zanzara tigre infatti, deposita le uova, un centinaio ogni volta, laddove ci sia una presenza di acqua anche minima. Una volta sommerse dal-

l'acqua, le uova si schiudono e lasciano uscire le larve che si sviluppano in pochi giorni. All'intervento eseguito dal comune nelle caditoie e fognature pubbliche ogni 15 giorni con prodotti a base fosforica si affianca quello affidato alla buona volontà dei cittadini. Il flacone di prodotto biologico da distribuire ogni settimana negli scoli, nei fossi ed in qualsiasi superficie di acqua, da aprile a ottobre, periodo di azione della zanzara tigre, sarà distribuito gratuitamente sabato 8 nelle frazioni (Bizzuno, San Lorenzo, Villa San Martino, San Bernardino) e sabato 15 a Voltana e Lugo in base al programma dettagliato distribuito dalla prossima settimana con il meccanismo del porta a porta, in 15.000 copie. Esaurita la scorta di 5337 pezzi, che dopo le giornate di distribuzione saranno disponibili all'Urp

di Largo Relencini e alla Delegazione comunale di Voltana, i flaconi potranno essere acquistati direttamente in una serie di attività precisate nel pieghevole, al costo di 3 Euro circa. Un flacone di prodotto, da diluire in acqua, serve a coprire i mesi critici. Per informazioni e chiarimenti, è possibile contattare il numero verde 800-905368 messo a disposizione dalla ditta AF System incaricata del progetto di disinfestazione in collaborazione con l'Ausl. Al termine dell'estate, inoltre, il territorio trattato sarà monitorato e mappato per definire i provvedimenti legati alla nuova campagna del 2005. "E' importante attivare la collaborazione dei cittadini", ha sottolineato Secondo Valgimigli, assessore all'ambiente. "Solo in questo modo si possono ottenere dei risultati".

Monia Savioli

QUESTIONARIO Seconda edizione dell'iniziativa "Tu che ne pensi"

Paura per gli extracomunitari

Un "fiasco" la risposta: appena il 13% dei lughesi

E' una Lugo più triste che allegra, quella percepita dai residenti, in risposta al questionario "Tu che ne pensi" distribuito a dicembre in allegato al periodico comunale "La Rocca". La seconda edizione dell'iniziativa, lanciata nel 2002, ha raggiunto le circa 13.000 famiglie che vivono in città, totalizzando 1706 adesioni, pari a poco più del 13%. Un po' meno rispetto al debutto che aveva conquistato circa 2000 cittadini. Il questionario lanciato per raccogliere le opinioni dei lughesi sulla qualità della vita in città, sui problemi sociali emergenti e sulle iniziative del comune, ha delineato un quadro in cui emerge la preoccupazione verso la presenza sempre più massiccia di extracomunitari, "dove si sottolinea la necessità di lanciare più iniziative per favorire lo sviluppo economico della città e si considerano con favore l'ampliamento del centro merci intermodale e gli interventi di riqualifica-

zione del centro storico e delle frazioni, Voltana in particolare. Il giudizio di qualità sui servizi dell'ospedale alta-lena fra un timido 60% di valutazioni positive ed un 40% abbondante di critiche. La quasi totalità dei rispondenti non conosce Hera, ma crede che la qualità dei servizi sia rimasta invariata, un bilico fra un 30% che li definisce peggiorati ed un 29% che li assolve. Fra i 1706 residenti che hanno risposto, la maggior parte appartiene alla fascia di età compresa fra i 41 ed i 60 anni (circa 620 sul totale). Pochi sono i giovani fino ai 30, appena 159, molti di più gli over 61, pari a 495. Fra le osservazioni varie, lasciate alla fantasia dei lughesi, emergono le critiche sulle strade piene di buche, sui parcheggi insufficienti e sugli affitti troppo cari. Non ultimo c'è chi sottolinea l'esigenza di una discoteca per i giovani. Il questionario, che rappresenta una delle attività messe in campo dall'amministrazione

per favorire il coinvolgimento dei cittadini, affianca l'indagine rivolta a verificare il grado di soddisfazione degli utenti nei confronti dei servizi comunali erogati. L'analisi, avviata nel 2003 con l'obiettivo di costituire un osservatorio permanente sui servizi, ha coinvolto nella prima fase 11 strutture: l'asilo nido, l'assistenza domiciliare, la biblioteca Trisi, l'ufficio del commercio e attività produttive, l'ufficio dell'edilizia e pianificazione del territorio, le farmacie, la mensa anziani, la mensa scolastica, la mensa tavola amica, la scuola di musica e quella dell'infanzia. Alcuni operatori hanno intervistato gli utenti chiedendo i punti di forza e di debolezza dei servizi. Il quadro emerso è già stato analizzato per ogni settore dai "gruppi di miglioramento" costituiti per dare risposta alle esigenze sottolineate. La rilevazione avrà una periodicità annuale e nel tempo andrà a coprire la totalità dei servizi, in tutto circa una quarantina. Nel 2004 sarà il turno di altre 4 attività: tributi, Urp e due servizi sportivi. L'intero pacchetto di indagini e rilevazioni costerà alle casse del comune circa 7000 euro. "Si tratta di uno strumento fondamentale nel rapporto con i cittadini", ha sottolineato il sindaco Maurizio Roi. "Abbiamo notato che la maggior parte di chi ha risposto al questionario non ha partecipato agli incontri in cui ho presentato i risultati dell'indagine precedente. Ciò significa che ogni cittadino predilige un determinato mezzo di comunicazione. E per raggiungerli tutti occorre diversificare gli strumenti".

Monia Savioli

EDITORIA & DISABILI

Un nuovo giornale per dire "Cose da un altro mondo"

"Dovete scrivere storie e parlare di Lugo, dicendo cosa pensate della vostra città". Così il sindaco Maurizio Roi ha concluso l'incontro con i protagonisti della nuova avventura editoriale "Cose da un altro mondo", pubblicazione realizzata da disabili diretta da Don Gabriele Bordini, responsabile della Casa della Carità. "Anch'io volevo scrivere un libro di storie e racconti", ha ricordato durante l'incontro sfociato nella consegna di attestati di partecipazione a Massimiliano Spagnoli, Mauro Villa, Maurizio Senni ed Alberto Argnani, i disabili che hanno seguito, prima di affrontare la pubblicazione del periodico, un corso di informatica organizzato nell'ambito del progetto "Informatica e giornalismo disabili" sostenuto da una rete di associazioni attive in città, Casa della Carità, Acla, Centro sociale Il Tondo, S. Vincenzo, Unitalsi, parrocchia di San Francesco di Paola con il sostegno dell'associazione "Per gli altri". "Perciò continuate su questa strada approfondendo l'uso del mezzo informatico". La cerimonia, alla quale ha preso parte l'assessore alle politiche sociali, Elena Zannoni ha coinvolto anche i rappresentanti delle associazioni e, in via indiretta, gli altri membri della redazione, impossibilitati a intervenire. Manuela Mariani, Roberta Ferri, Paolo Mirandola e alcuni collaboratori esterni come Mauro Balbi, Gianni Fabbrì e Liana Bartolotti, che hanno fornito, nei mesi scorsi per la preparazione del primo numero del giornale, importanti contributi. "Cose da un altro mondo, offre uno sguardo inedito nei confronti del mondo dei disabili", ha sottolineato Don Bordini. "Si parla, infatti, di sentimenti e di emozioni, quelle che normalmente, per timidezza o riservatezza, vengono celate". Il coordinamento di redazione del numero zero, distribuito in città e nelle frazioni è stato seguito da Corrado Veroli, operatore della Casa della Carità, Marcello Ardini, esperto di informatica e da Monia Savioli, giornalista. Il progetto, sostenuto dal Comune di Lugo che ha messo a disposizione il suo centro stampa, continuerà anche nei prossimi mesi. "Cose da un altro mondo", infatti, nasce per parlare dei desideri, dei sogni, dei bisogni, delle necessità e dei sentimenti di "un altro mondo", quello abitato dai disabili o diversamente abili, senza facili pietismi, attraverso la loro voce. Questa caratteristica rende la pubblicazione unica nel suo genere. Tanti giornali, infatti, affidano ad altri il compito di parlare dei disabili. In "Cose da un altro mondo", sono direttamente i disabili che lo fanno, liberamente, affrontando problematiche a loro care, con una buona dose di autoironia. "Cose da un altro mondo" sarà distribuito gratuitamente, attraverso l'impegno di volontari, delle edicole e dei consigli di circoscrizione in tutto il territorio di Lugo ed è visitabile sul sito: www.utrm.bo.it/cosedaimondo.

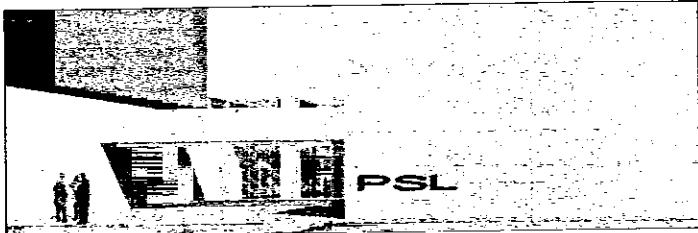
**CONSIGLIO
COMUNALE**

Con i voti favorevoli di tutta la maggioranza e l'astensione del centrodestra passa il progetto

Sì al nuovo palasport

Preliminare approvato dopo un'attesa di 25 anni

Dopo circa 25 anni di attesa, il consiglio comunale di Lugo ha dato via libera alla realizzazione del nuovo palasport, approvandone il progetto preliminare. Nel corso della seduta, il sindaco Maurizio Roi ha illustrato il nuovo impianto, precisando che la struttura, il cui ingresso sarà in viale Europa, sarà costituita da 3 blocchi e costruita per stralci. Il primo blocco sarà adibito a bar-ristorante, il secondo ad area gioco ed il terzo ospiterà l'area fitness ed un 'palestrina' per ginnastica artistica, judo ed altre discipline. Ad opera ultimata, saranno 1000 i posti a sedere, distribuiti ai lati del campo da gioco regolare per basket, volley, calcetto, mentre qualora si decida, come probabilmente accadrà, di procedere ad un primo stralcio di lavori che renda la struttura già praticabile, la capienza iniziale sarà di 360 posti. Essendo poi le tribune retrattili, saranno tre i campi che si potranno ricavare dal parquet. L'intenzione è quella «di realizzare una struttura moderna, che peraltro è attesa da tutto il mondo sportivo lughese ma anche dall'area della



Nella foto: la facciata del futuro Palasport

bassa Romagna in generale, per via delle sue caratteristiche di polifunzionalità». All'interno del nuovo palasport, infatti, potranno essere organizzati anche convegni, manifestazioni e spettacoli. La struttura costerà complessivamente 4.900.000 euro, e lo stralcio da cui effettivamente si partirà porterà ad un esborso di 3.250.000 euro, fruendo di un contributo dalla Regione pari a 750.000 euro e della Banca di Romagna di Lugo pari a 516.000 euro a fondo perduto in dieci anni, mentre la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo contribuirà, con 50.000 euro all'anno, alle spese di gestione. Come è stato precisato, «da qui alla

realizzazione ci sarà comunque la possibilità di coinvolgere anche privati, sia per la gestione dell'impianto che per eventuali sponsorizzazioni». Ora si attende la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori.

Il progetto del nuovo palasport è stato approvato con i voti favorevoli di Ds, Rifondazione Comunista, Margherita, Comunisti Italiani e Pri e con l'astensione di Forza Italia e An. Nel corso della seduta, i rappresentanti delle parti politiche hanno espresso la loro opinione. «Con l'approvazione del nuovo palazzetto si avvia un percorso importante - ha affermato Raffaele Cortesi, capogruppo Ds e candidato a sindaco per il

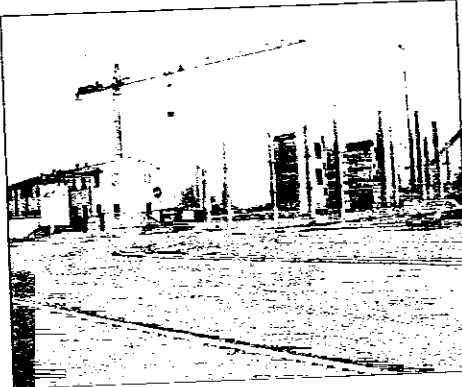
centrosinistra - e credo che un 'treno' del genere non vada perso. Non mancherà una grande attenzione per l'impegno economico, ma ritengo occorra guardare anche all'importanza dell'impianto. Senza mai perdere di vista l'equilibrio per quanto concerne la gestione». «Si tratta di un grande cambiamento per la nostra comunità e anche di una scelta coraggiosa che arricchisce la città di un'infrastruttura importante - ha affermato Cesare Bedeschi, capogruppo di Forza Italia - non è certo un'opera per bisogni primari, ma conferisce alla città una modernità che mancava. Non sono chiari, invece, i costi finali dell'opera».

Lorenza Montanari

PROGETTI IN CORSO

Cambia volto l'area del Centro Mercè

Avrà presto un 'look' tutto nuovo l'area di Lugo Est adiacente al Centro Mercè, situata all'angolo tra le vie Provinciale Cotignola e Torricelli. E' infatti in corso un cospicuo intervento edilizio che cambierà non solo il volto, ma anche la destinazione di questa parte di Lugo, trasformandola da zona prettamente industriale a parte integrante della città. L'iniziativa è della cooperativa di costruttori Edilspada, che ha sede a Pieve Sestina di Cesena e che ha redatto un progetto finalizzato a dar vita al 'Centro direzionale Lugo Est', che comprenderà un albergo, un residence, un ristorante, un bar, un'edicola-tabaccheria, oltre a numerosi uffici e uno sportello bancario. «Si tratta di un complesso polifunzionale, con servizi interconnessi tra loro - spiega Guerrino Paganelli, presidente della Edilspada - e che porterà a riqualificare completamente la zona, consentendo sia di attivare nuovi servizi fuori dal centro storico, quindi in una zona più facile da raggiungere e dotata di parcheggi, sia di migliorare la qualità e l'immagine di uno degli ingressi principali di Lugo. L'intervento comprende anche, su nostra iniziativa e a nostre spese, il tombinamento dei 100 metri di fosso a lato della via Torricelli, con conseguente totale risanamento dell'area interessata».



Il progetto prevede sia la costruzione 'ex novo' di un complesso alberghiero, di cui ora sono visibili le strutture portanti, sia la ristrutturazione, attualmente in via di completamento, dell'ex casa colonica che si affaccia sull'incrocio e che verrà destinata ad uffici e a sede dello sportello bancario. L'intervento, che interessa complessivamente 4000 metri quadri di terreno per un costo che si aggira intorno a una dozzina di miliardi di vecchie lire, è stato pensato anche in vista dei futuri cambiamenti della viabilità nella zona, tra cui la liberalizzazione del tratto autostradale A14 bis e la variante della San Vitale. «Le modifiche previste alla rete stradale faranno di questa zona un 'punto focale' di Lugo - prosegue Paganelli - inoltre, riteniamo che la crescita eco-

nomica e imprenditoriale attualmente in corso a Lugo, comporti la forte necessità di nuovi servizi, accessibili sia dai cittadini che da chi si trova di passaggio per affari e lavoro». Il nuovo albergo, che è già stato acquistato da operatori lughesi del settore, sarà infatti il primo 'hotel business' realizzato a Lugo e disporrà di 30 stanze, cui vanno aggiunte le 24 del residence. Il terreno è stato acquistato dalla società 'Centro Mercè' di Lugo e le nuove strutture vengono ovviamente realizzate anche in funzione della crescita del terminal ferroviario del Centro Mercè, gestito da Imola Lugo. «Realizzare una nuova struttura alberghiera è senz'altro una sfida - conclude Paganelli - ma noi siamo pienamente convinti che Lugo sia pronta per accogliere nuove strutture ricettive». I lavori dovrebbero terminare entro il 2004 e si prevede che entro la primavera del 2005 il 'Centro direzionale Lugo Est' sarà pienamente attivo. Tutti gli ingressi principali di Lugo stanno quindi cambiando volto: questo intervento si aggiunge infatti a quelli attualmente in corso sull'area ex Mulino di Figna a margine della San Vitale, sull'ex fornace Gattelli all'incrocio tra le vie Piratello e Quarantola, e al progetto Lugo Sud che prenderà il via entro fine anno.

Lorenza Montanari